

*Lo sguardo celibe. Elogio del visibile o dell'arte senza pretesto*

A cura di Alessandro Romanini

Opere di: Giuseppe Bergomi, Ivan Theimer, Vito Tongiani

**Inaugurazione: sabato 14 settembre ore 19.00**

Pietrasanta, Via Nazario Sauro 56

La galleria Giovanni Bonelli è lieta di ospitare nei propri spazi: *Lo Sguardo Celibe. Elogio del visibile o dell'arte senza pretesto*, con opere di Giuseppe Bergomi, Ivan Theimer e Vito Tongiani. La mostra, curata da Alessandro Romanini, illustra attraverso un percorso costituito da circa 20 opere fra sculture e dipinti l'articolato universo creativo dei tre artisti, che si distinguono per un curriculum espositivo internazionale e, allo stesso tempo, un legame viscerale con il territorio di Pietrasanta. Questo legame è ribadito dalla recente iniziativa espositiva presso il chiostro della chiesa di S. Francesco per la mostra "Dialogo tra forma e luce. Tre artisti per S. Francesco", appositamente organizzata per il recupero della chiesa di S. Francesco a Pietrasanta e ancora in corso fino al 21 settembre. La mostra presso la galleria Giovanni Bonelli si ricollega idealmente a quella presso il chiostro di S. Francesco e ne presenta il catalogo al fine di sensibilizzare il pubblico sulla necessità di un intervento nella chiesa stessa.

I tre artisti godono di un collezionismo e di un'attività scultorea pubblica ultra trentennale di livello internazionale ma da molti decenni, attratti dalla capacità tecnica dell'artigianato locale, hanno scelto Pietrasanta come luogo di lavoro e spazio elettivo di residenza. In mostra espongono un ciclo di opere che spazia dalle terrecotte policrome ai bronzi di varie dimensioni di Bergomi, passando per i dipinti dal forte impatto plastico con riferimenti sia storici che cronachistici di Tongiani per arrivare alle sculture in bronzo di Theimer che riuniscono armonicamente fonti d'ispirazione storiche e multiculturali. Hanno in comune un approccio etico alla scultura e alla pittura, che hanno scelto il registro realistico, affrancandosi dalle formule precostituite per accattivarsi le cicliche oscillazioni del gusto e del mercato. La loro opera si caratterizza anche per un intenso rapporto con i processi di produzione manuale e con l'artigianato e soprattutto le loro opere sono il frutto di un complesso universo di riferimenti colti che spaziano dalla cultura classica del Rinascimento toscano, fino alle avanguardie del primo novecento passando per l'arte egizia.

Come afferma Ivan Theimer "La scultura è un'arte di bottega e senza gli artigiani sarebbe impossibile realizzare grandi opere". Dal 1990, hanno in cui gli viene attribuito il prestigioso Premio Suzzara, Giuseppe Bergomi ha iniziato a lavorare a Pietrasanta, sviluppando un personalissimo stile scultoreo che lo ha portato a lavorare con il bronzo oltre le sue celebri terracotte policrome. Anche Ivan Theimer, nato nell'ex Cecoslovacchia ma cittadino francese – che ha rappresentato alla Biennale di Venezia nel 1978 e nel 1982 – ha un legame ultratrentennale con i laboratori della città versiliese. Vito Tongiani ha sin dalla sua giovinezza coltivato sia la pittura che la scultura vivendo e lavorando in diverse località (tra cui Parigi e Marrakech) senza mai abbandonare il rapporto creativo ed affettivo con Pietrasanta.

La realizzazione di monumenti pubblici dedicati a personaggi storici (tra i quali quelli dedicati a Puccini e a Indro Montanelli) hanno contribuito ad accrescere la sua fama.

**Giuseppe Bergomi (1953-):**

Di origine bresciana, ha da sempre frequentato la città di Pietrasanta. La sua prima mostra risale al 1982, già nel 1993 vince il Gran Prix Chateau Beyechevelle che lo consacra al mondo dell'arte internazionale. Nel 1996 partecipa alla Quadriennale di Roma in occasione della quale la Camera dei Deputati acquista una sua opera. Nel 1997 partecipa alla Biennale di Scultura di Montecarlo e due grandi installazioni vengono acquisite dal Principato di Monaco. Nel 2000 realizza una scultura monumentale per l'acquario di Nagoya (JP). Negli anni le mostre internazionali si alternano alle commissioni pubbliche. Nel 2016 Palazzo della Cultura di Catania gli dedica una personale realizzata in collaborazione con la Galleria Giovanni Bonelli.

**Ivan Theimer (1944-)**

Artista di origine ceca, naturalizzato francese. A lui si deve il monumento dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino che campeggia a Parigi al Champ de Mars, realizzato per celebrare il bicentenario della rivoluzione francese. Vanta numerose mostre di livello internazionali in Francia, Italia, Svizzera e Repubblica Ceca. Una breve selezione annovera: Biennale di Venezia (1978) nel padiglione francese; Centre George Pompidou, Parigi (collettiva, 1978); Palazzo Grassi, Venezia (1995); Praga (1996); Palazzo Pitti, Firenze (2008). Numerose le opere per gli spazi pubblici: Palazzo dell'Eliseo (Parigi); Champs de Mars, Parigi; numerose città in Germania e in Moravia.

**Vito Tongiani (1940-):**

Originario di Fiume da genitori toscani, è uno scultore estremamente prolifico che ha al suo attivo collaborazioni con importanti commissioni pubbliche come ad esempio la realizzazione di cinque grandi sculture per la federazione internazionale Tennis che sono poi state collocate allo stadio "Roland Garros" (1989-94). Tra le principali esposizioni ricordiamo: Biennale di Venezia (1982; 1995); Museo di Arte Moderna di Osaka, JP (1996); Quadriennale di Roma (1998).

**Galleria Giovanni Bonelli**

Pietrasanta, Via Nazario Sauro 56 | [pietrasanta@galleriagiovannibonelli.it](mailto:pietrasanta@galleriagiovannibonelli.it) | [www.galleriagiovannibonelli.it](http://www.galleriagiovannibonelli.it)